



Sarzana Festival della Mente

29.30.31_viii **2025** ventiduesima
edizione



«Forse tutta la saggezza, tutta la verità, tutta la sincerità si trovano concentrate in quell'imponderabile momento del tempo in cui varchiamo la soglia dell'*invisibile*», scrive Joseph Conrad in *Cuore di tenebra*. L'invisibile, nel pensiero di Marlow, protagonista insieme a Kurtz del romanzo capolavoro del grande scrittore polacco, naturalizzato britannico, rappresenta il limite tra conosciuto e ignoto, conscio e inconscio, apparenza e verità, razionalità e follia, bene e male. È un confine sottile e misterioso che ci fa precipitare nell'abisso e per questo ci salva, grazie alla conoscenza di quell'abisso: è solo da lì che può scaturire la luce.

E proprio il concetto di *invisibile* è il filo conduttore della XXII edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Varcare la soglia dell'*invisibile*, attraverso le parole delle relatrici e dei relatori che ci guidano nel cammino della conoscenza, significa anche andare oltre le apparenze, infrangere il velo dell'abitudine e dell'indifferenza: da una parte esplorare con occhi nuovi la realtà che ci circonda per coglierne il significato, dall'altra guardare dentro noi stessi, compiere un viaggio interiore per arrivare all'essenza delle cose. Varcare quella soglia diventa così un gesto sovversivo e un atto di responsabilità, di ascolto, di empatia, di apertura verso l'altro e verso il mistero. Chi si avvicina all'*invisibile*, infatti, non può più ignorarlo. Il mio augurio è che lo svelamento dei tanti mondi *invisibili* – che nei tre giorni del festival percorreremo grazie all'aiuto della scienza e della tecnologia, delle arti e della letteratura – spinga tutti noi, e soprattutto le nuove generazioni, a acquisire uno sguardo più consapevole e più umano. Spetta a noi, infatti, imparare a vedere l'*invisibile*: al di fuori di noi, nel mondo che ci circonda e negli altri, vicini o lontani, ma anche all'interno di ognuno di noi, «nell'inconcepibile mistero di un'anima che lotta ciecamente con sé stessa».

Benedetta Marietti
Direttrice del Festival della Mente

Programma



venerdì 29 agosto_ore 19.00_piazza Matteotti ◆

Saluti istituzionali

Cristina Ponzanelli *Sindaco del Comune di Sarzan*

Andrea Corradino *Presidente della Fondazione Carispezia*

Giacomo Raul Giampedrone *Assessore della Regione Liguria*

Benedetta Marietti *Direttrice del Festival della Mente*

venerdì 29 agosto_ore 19.15_piazza Matteotti ◆

Paolo Magri

Lectio magistralis

La rivoluzione invisibile di Trump

Dazi, Russia, Iran: la presidenza Trump impone a tutti (giornalisti, analisti, leader politici) una rincorsa spasmodica al "minuto per minuto", inseguendo ogni parola, ogni gesto, ogni provocazione di Donald Trump. Una frenesia inedita rispetto alle presidenze passate, che eravamo abituati a valutare sulla base dei provvedimenti legislativi, discussi e negoziati al Congresso, o dei documenti di pianificazione strategica che annunciavano linee guida o persino dottrine. Ma mentre inseguiamo il rumore, rischia di sfuggirci l'invisibile. Le crepe, sottili ma crescenti, che attraversano due ordini fondativi. Quello interno, costituzionale, dei delicati *checks and balances* del sistema americano, la più grande potenza del mondo a essere anche (finora?) una democrazia. Ma anche quel poco di ordine internazionale che faticosamente abbiamo costruito nell'ultimo secolo, dalle organizzazioni internazionali (l'Onu in primis) alle regole della diplomazia, fino allo *ius in bello*. Ordine e regole su cui si basava anche una delle cose più invisibili ma reali di tutte, il *soft power* americano, e che Trump sembra aver deciso di sostituire con lo *hard power*: influenza diretta, soldi, armi.

Paolo Magri è Presidente del Comitato Scientifico dell'ISPI e docente di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi. È membro del Comitato Strategico del Ministero degli Affari Esteri; dello Europe Policy Group del World Economic Forum (Davos); del Consiglio di Amministrazione della LUIS; dell'Advisory Board del Festival dell'Economia di Trento; del Council dello European Council on Foreign Relations.

Giornalista pubblicista, è regolarmente ospite in qualità di commentatore presso reti televisive e radiofoniche. Per Mondadori ha curato, fra gli altri, *Il marketing del terrore* (con Monica Maggioni, 2016), *Il mondo di Obama* (2016), *Il mondo secondo Trump* (2017), *Il conflitto senza fine* (2024) e *L'Europa nella età della insicurezza* (con Alessandro Colombo, 2024).

venerdì 29 agosto_ore 17.00_Teatro degli Impavidi 2

Isabella Guanzini

1

In-visibile. Incursioni bibliche e letterarie

Come spesso accade nella vita, le cose sono mescolate: presenza e assenza, luce e ombra, visibile e invisibile. Sono le piccole impronte di un passero sulla neve a permetterci di vedere l'uccello nella sua interezza. Anche nella Bibbia, l'invisibile non è l'opposto del visibile, ma il suo lato nascosto. Non è ciò che sfugge alla realtà, ma ciò che si dona attraverso di essa, che non si lascia prendere, ma intravedere nel tempo, nel corpo, nella parola, nelle relazioni del mondo. Questo invisibile è dunque fatto di cose visibili e ha radici nel reale, ma in un reale sottratto agli idoli e liberato da visioni dogmatiche e totalizzanti. Attraverso un percorso biblico e letterario, si cercherà di far emergere questo intreccio, non per evadere dalla realtà, ma per cercare di avvicinarsi discretamente al suo segreto.

Isabella Guanzini è professoressa ordinaria di Teologia fondamentale presso l'Università Cattolica di Linz. Nel 2024 è stata titolare della Cattedra Guardini di Filosofia della religione e di storia delle idee teologiche presso la Humboldt Universität di Berlino. Ha conseguito il dottorato in Teologia presso l'Università di Vienna, il dottorato in Studi Umanistici presso l'Università Cattolica di Milano e l'abilitazione scientifica presso

la Goethe Universität di Francoforte. La sua ricerca si concentra sul problema della traduzione di categorie biblico-teologiche nel pensiero contemporaneo, sul rapporto tra teologia ed estetica e fra cristianesimo e psicoanalisi. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie *Tenerezza. La rivoluzione del potere gentile* (2017) e *Filosofia della gioia. Una cura per la malinconia del presente* (2021).

venerdì 29 agosto_ore 17.00_cinema Moderno 3

Alfio Quarteroni

2

L'invisibile intelligenza delle macchine

L'intelligenza artificiale nasce da un sogno antico: dare forma all'invisibile potere della mente. Oggi quel sogno è diventato realtà, anche se non sempre la comprendiamo. Dalle origini dell'IA alla sorprendente ascesa del *machine learning* e dei modelli generativi, ripercorreremo le tappe di una rivoluzione che trasforma scienza, creatività e conoscenza. Ma cos'è davvero "intelligente"? E cosa rimane irriducibilmente umano? Un viaggio tra algoritmi, scatole nere e dialoghi con ChatGPT per scoprire come l'invisibile sta cambiando il nostro modo di pensare. Mostriamo i successi sorprendenti dell'IA e il suo enorme potenziale, senza eludere le questioni cruciali ancora aperte: dagli aspetti etici alla privacy, dalla governance alle possibili minacce ai nostri fondamenti democratici.

Alfio Quarteroni è professore emerito al Politecnico di Milano e al Politecnico di Losanna (EPFL). Secondo la classifica Top Mathematical Scientists, nel 2022 si è classificato primo fra i matematici in Italia e n. 48 nel mondo. È membro di otto Accademie internazionali, fra le quali l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Academy of Europe. Ha ricevuto il Premio della NASA 1992, il Premio internazionale Galileo Galilei per le

Scienze 2014, la Medaglia Eulero 2022, il Premio Lagrange 2023, la Medaglia Blaise Pascal 2024 per la matematica, il Premio Ritz-Galerkin 2024. Ha condotto gli studi matematici per la progettazione di Alinghi, la barca svizzera vincitrice dell'America's Cup 2003 e 2007, e ha realizzato il primo modello matematico completo di cuore umano. È autore di *L'intelligenza creata. L'AI e il nostro futuro* (Hoepli, 2025).

Dire l'invisibile

Più di ogni altro genere letterario, la poesia si avventura continuamente nel territorio dell'invisibile. In questo senso, non è neppure un genere letterario, ma una predisposizione della mente e dello sguardo: un modo di vedere e immaginare il mondo anche quando il mondo sembra nascondersi e contraddirsi. In dialogo con Alessandro Zaccuri, Silvia Bre si sofferma su questa dimensione universale e, nello stesso tempo, dà conto della propria esperienza personale. Voce tra le più importanti della poesia italiana contemporanea, Bre si è imposta anche come traduttrice originale e straordinariamente simpatetica dei versi di Emily Dickinson, in un incontro di sensibilità che ribadisce la natura misteriosa della poesia, parola invisibile che riaffiora immutata in lingue e in contesti differenti.

Silvia Bre ha esordito in poesia nel 1990 con *I riposi* (Rotundo). Successivamente sono usciti da Einaudi *Le barricate misteriose* (2001), *Marmo* (2007, vincitore tra l'altro dei premi Viareggio e Mondello), *La fine di quest'arte* (2015) e *Le campane* (2022). Della sua attività di traduttrice fanno parte le versioni da Emily Dickinson, ora riunite in un unico volume a cura di Sara De Simone (*Poesie*, Einaudi, 2023).

Alessandro Zaccuri scrive di letteratura sul quotidiano *Avvenire*, sulla *Domenica del Sole* 24 Ore, su *doppiozero.com* e numerose altre testate. Narratore e saggista, ha pubblicato di recente *Pregiera e letteratura* (San Paolo, 2024). È in uscita da Marsilio il suo nuovo romanzo, *Le ombre*, che riprende temi e situazioni del precedente *Lo spregio* (2016).

Polvere di gesso: cos'è un maestro?

Cosa significa insegnare e cosa è un maestro? Nel processo di formazione l'incontro con l'insegnamento del maestro evoca le figure potenti della luce e dell'onda, l'orizzonte del mondo si allarga e l'allievo sperimenta l'impatto con qualcosa che resiste. Non si tratta di un semplice travaso del sapere ma della trasmissione del desiderio di sapere. Un fuoco che si accende più che una scala da scalare.

Massimo Recalcati è membro della Società Milanese di Psicoanalisi (SMP). È fondatore di Jonas - Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi e direttore scientifico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia IRPA di Milano. Insegna all'Università di Verona e presso lo IULM di Milano. Dal 2003 è direttore e docente del Corso di specializzazione sulla clinica dei nuovi sintomi presso la sede Jonas Onlus di Milano.

È supervisore presso il Centro Gruber di Bologna per casi gravi di DCA. Collabora con le pagine culturali di *la Repubblica* e *La Stampa*. Dal 2014 dirige per Feltrinelli la collana «Eredi». Dal 2020 cura insieme a Maurizio Balsamo la direzione della rivista *Frontiere della psicoanalisi* (Il Mulino). Le sue numerose pubblicazioni sono tradotte in diverse lingue. Il suo ultimo libro è *La luce e l'onda. Cosa significa insegnare?* (Einaudi).

The Köln Concert: l'invisibile diventa capolavoro

Il 24 gennaio 1975 Keith Jarrett regala al mondo un'ora di musica totale nata da circostanze impossibili: quella musica diventerà leggenda, il disco di piano solo più venduto della storia. È il Köln Concert, eseguito da Jarrett al Teatro dell'Opera di Colonia, un capolavoro che, travalicando i generi, nasce come atto di totale improvvisazione. Jarrett attinge a quella dimensione invisibile e parallela in cui dimorano i suoni, cara alla fisica quantistica come alle diverse filosofie e culture spirituali sparse nel mondo. E di questo mondo invisibile in cui dimora la musica, Cesare Picco regala un'esecuzione formidabile, tratta dallo spartito originale, e una stimolante narrazione prima del concerto.

Cesare Picco è pianista improvvisatore e compositore, da sempre sperimentatore trasversale in ogni ambito musicale. Dal 1986 porta la sua musica nei più importanti festival e teatri del mondo, tra i quali Hanoi Opera House, Teatro alla Scala di Milano, Delhi Jazz Festival, Tokyo Jazz Festival, Abu Dhabi Festival, Umbria Jazz. Ha collaborato con musicisti in tutto il mondo, quali Naseer Shamma, Giovanni Sollima, Hajime

Mizoguchi, Taketo Gohara, e per il teatro con Alessandro Baricco, Fabrizio Gifuni, Gioele Dix. Nel 2009 inventa il concerto al buio *BLIND DATE - Concert in the Dark*, performance unica al mondo nel quale artista e pubblico sono immersi nel buio assoluto. Ha scritto di musica su *il Post* e nel 2019 ha pubblicato il romanzo *Sebastian* (Rizzoli) sulla vita di J.S. Bach.

Il filosofo dell'invisibile: la giovinezza

Il settimo giorno di Targelione (metà maggio) del 427 a.C. nasce in Grecia il più grande filosofo di tutti i tempi. Lo chiamano Aristocle come il nonno di una famiglia ateniese molto nota da generazioni. È un ragazzino timido e iracundo che mostra talenti indiscutibili. Occhi sgranati sul mondo, crescendo, assiste ingordo agli eventi più importanti che segnano la sua città: la guerra con Sparta, innanzitutto, e la fine ingloriosa con una tirannide cui partecipano gli zii più amati. Adolescente dalle ampie spalle, e per questo soprannominato Platone, inizia a seguire l'uomo più strano di Atene, Socrate, quindi smette di vagheggiare una carriera da artista per darsi alla filosofia. Finché Socrate non viene condannato a morte dalla democrazia. È l'inizio di una crisi drammatica che spinge Platone a mettersi sulle tracce di ciò che non è visibile agli occhi umani.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega) e il saggio narrativo *L'abisso di Eros* (2018). Per Einaudi sono usciti una nuova edizione del *Simposio di Platone* (2009) e i saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo. La ferocia e*

l'inganno (2020), *Il grido di Pan* (2023). Con HarperCollins ha pubblicato il romanzo *Sono difficili le cose belle* (2022) e il saggio *Sognava i leoni. L'eroismo fragile di Ernest Hemingway* (2024). I racconti sono apparsi in riviste, antologie, eBook. Collabora con *La Stampa*, *L'Espresso* e *il manifesto*. Il suo ultimo romanzo è *Platone. Una storia d'amore* (Feltrinelli, 2025).

Navigare l'invisibile: un viaggio tra mitologia e Yoga Nidra

Lo Yoga Nidra è un'antica pratica meditativa guidata che favorisce il rilassamento profondo e l'accesso a stati ampliati di coscienza. Per aprire le porte al sonno yogico è necessario chiudere gli occhi e lasciarsi condurre dall'immaginazione, evocata per mezzo dei racconti su cui si fonda la psiche umana: i miti. Qui, ogni protagonista – dio, ninfa o eroe che sia – è interpretato come archetipo, una forza universale che agisce su di noi. Ispirato alla mitologia greco-romana, questo workshop invita a incontrare simboli e archetipi che abitano il nostro inconscio, aprendoci a visioni, intuizioni e memorie interiori. Un viaggio trasformativo e accessibile a tutti, per contattare l'Invisibile che ci abita. *La pratica è adatta a ogni età e livello; è necessario portare un tappetino e indossare abiti comodi. Massimo 30 partecipanti.*

Cristina Bazzanella, cofondatrice di RAMAYOGA a Milano, è insegnante e formatrice di Yoga. Certificata in Hatha, Ashtanga, Kundalini, Yoga Nidra e Restorative, ha formato oltre 150 insegnanti. Conduce presso la sua scuola la formazione *Le Chiavi dell'Inconscio*, che integra Yoga Nidra e Archetipi. Musicista e ricercatrice, vive lo yoga come viaggio trasformativo. Con Patrizia Casali ha scritto *Le chiavi degli dei* (Il Saggiatore, 2025).

Patrizia Casali, insegnante di Yoga e cofondatrice di TwoSlowSouls, progetto di slow living, è laureata in Ingegneria biomedica e si sta laureando in Psicologia, con specializzazione in Psicoanalisi archetipica. Conduce presso RAMAYOGA la formazione *Le Chiavi dell'Inconscio*, che integra Yoga Nidra, mitologia, sciamanesimo e simbolismo junghiano. Con Cristina Bazzanella ha scritto *Le chiavi degli dei* (Il Saggiatore, 2025).

Guerre digitali: la difesa dell'invisibile

Per millenni la guerra è stata concepita come un binomio di coercizione e forza: l'uso della forza per veicolare comportamenti coercitivi. Ne derivava l'aspetto distruttivo della guerra e l'intero impianto del diritto internazionale che regola l'uso della forza per regolare la guerra. Con la rivoluzione digitale, il binomio si è scisso. Nelle nuove guerre – cyber – la coercizione opera senza la forza. Niente esplosioni, ma *disruption* di sistemi, reti, processi. L'obiettivo non sono edifici o territori, ma flussi di dati e servizi online. Elementi invisibili, eppure cruciali per le nostre società. Ne seguono due questioni: come regolamentare le guerre cyber? E quale quadro etico può orientarci quando il campo di battaglia è invisibile? È necessario esaminare il valore strategico dell'invisibile e i principi etici per tutelarli.

Mariarosaria Taddeo è Professor of Digital Ethics and Defence Technologies presso l'Oxford Internet Institute, University of Oxford. È anche Defense Science and Technology Fellow presso l'Alan Turing Institute di Londra. È stata insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del titolo di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Il suo lavoro si concentra principalmente sull'analisi etica dell'IA, dell'innovazione digitale,

della sicurezza e della difesa nazionale e dei conflitti cyber. La sua ricerca è stata pubblicata in più di 120 saggi apparsi in riviste come *Nature*, *Nature Machine Intelligence*, *Science* e *Science Robotics*. Dal 2019 è membro dell'Ethics Advisory Panel e uno degli opinion leaders advising del Ministero della Difesa inglese. È autrice di *Codice di guerra. Etica dell'intelligenza artificiale nella difesa* (Cortina, 2025).

sabato 30 agosto_ore 10.00_piazza Matteotti 1

Edoardo Albinati

9

Potenza di ciò che non si vede e non si sa

Ciò che non si vede (o non si dice, o si ignora) può esercitare un potente influsso sulle nostre vite. Se questo è vero, è ancora più vero nelle arti visive, in letteratura e nel cinema, per non dire, ovviamente, nella musica, le cui opere consistono sia in ciò che mostrano sia in ciò che lasciano nascosto, o che sarebbe comunque impossibile rivelare. Cosa si trova oltre la Porta della Legge nel famoso racconto di Kafka non verrà a saperlo il suo protagonista e tantomeno noialtri. Entro l'orizzonte dei sensi il mondo è estremamente limitato: compito degli artisti è spingersi verso quei confini invalicabili per indicare o anche soltanto sognare quel che potrebbe trovarsi oltre di essi.

Edoardo Albinati ha lavorato per trent'anni come insegnante nel carcere di Rebibbia, esperienza raccontata nel diario *Maggio selvaggio* (Mondadori, 1999). Ha partecipato a missioni con UNHCR e INTERSOS in Afghanistan, Ciad, Niger, Serbia. Ha scritto film per Matteo Garrone e Marco Bellocchio. Tra i suoi ultimi libri, *Cuori fanatici* (Rizzoli, 2019), *Desideri deviati*

(Rizzoli, 2020), *La tua bocca è la mia religione* (Guanda, 2022), *Uscire dal mondo* (Rizzoli, 2022), *I figli dell'istante* (Rizzoli, 2025). Nel 2016 ha vinto il premio Strega col romanzo *La scuola cattolica* (Rizzoli). Con Francesca d'Aloja ha scritto i reportage *Otto giorni in Niger*. (Baldini+Castoldi, 2018) e *Vite in sospenso. Migranti e rifugiati ai confini d'Europa* (Baldini+Castoldi, 2022).

sabato 30 agosto_ore 11.30_cinema Moderno 3

Giorgio Volpi

con il supporto di



10

Le invisibili abilità della natura

La natura è una forza invisibile, eppure onnipresente. Opera silenziosamente da milioni di anni, ideando soluzioni tecnologiche e sviluppando brevetti che solo oggi l'uomo inizia a comprendere. Molte delle nostre invenzioni hanno precursori geniali nella biosfera: la chimica delle piante, l'ingegneria degli animali, le capacità invisibili celate nei geni e nei fossili. Studiare la natura significa leggere il grande libro del passato e anticipare il futuro. In ciò che ci circonda, spesso inosservato, si nascondono prototipi viventi, materiali innovativi, idee sorprendenti, che la natura crea in modo sostenibile ed ecocompatibile. Oggi salvaguardare la natura significa preservare un patrimonio di conoscenze che abbiamo appena iniziato a scoprire. L'invisibile naturale non è assenza, ma ricchezza: un patrimonio da indagare e ammirare, per costruire un futuro migliore.

Giorgio Volpi è laureato in Chimica presso l'Università di Torino e ha conseguito il dottorato in Scienze chimiche nel 2010. È docente a contratto e tecnico scientifico presso il Dipartimento di Chimica di Torino dove svolge ricerche nell'ambito della luminescenza. Nel 2023 ha ottenuto una laurea in Scienze naturali. Nel 2024 ha pubblicato per Aboca Edizioni *La natura*

Io fa meglio (e prima), un saggio dedicato al confronto tra la tecnologia umana e le abilità della natura, con cui ha ottenuto il premio Green Book. Collabora con realtà culturali come la Scuola Holden e con testate come *Sotto il Vulcano* e *Il Tascabile*, oltre che con numerose riviste scientifiche internazionali.

sabato 30 agosto_ore 11.45_Teatro degli Impavidi 2

Chiara Giaccardi

11

L'essenziale è invisibile agli algoritmi

Viviamo nell'era dell'invisibilità algoritmica: dietro l'apparente comodità si nasconde un'anestesia del pensiero critico, mentre una nuova miseria simbolica mina i significati profondi e la possibilità di partecipare autenticamente alla vita sociale. La cultura rischia di diventare condizionamento e i nostri cervelli "tempi disponibili" venduti al capitalismo computazionale. Vanno in crisi così desiderio autentico e *philia* sociale e si generano società disaffette, in cerca di capri espiatori o asservite al digitale. Dopo l'espropriazione del saper-fare industriale, oggi gli algoritmi minacciano il saper-pensare. Ma lo spirito resta riserva di libertà e creatività per affrontare questa crisi di civiltà.

Chiara Giaccardi, laureata in Filosofia e con un PhD. in Social Sciences alla University of Kent (UK), insegna Sociologia e antropologia della comunicazione all'Università Cattolica di Milano, dove dirige anche la rivista Comunicazioni sociali. Lavora da anni sul concetto di generatività sociale come paradigma di critica al capitalismo e di cambiamento sociale.

Tra i suoi libri: *La comunicazione interculturale nell'era digitale* (Il Mulino, 2025), e con Mauro Magatti, *Generativi di tutto il mondo unitevi!* (Feltrinelli 2014), *Supersocietà* (Il Mulino, 2023) e *Generare libertà* (Il Mulino, 2024). A fine agosto uscirà *Macchine celibi* (con M. Magatti, Il Mulino, 2025).

sabato 30 agosto_ore 12.00_piazza Matteotti 1

Michela Matteoli

12

Dentro l'invisibile: come il cervello si adatta al mondo

Ogni giorno, senza che ce ne accorgiamo, il nostro cervello cambia. Impariamo, ci adattiamo, ricordiamo, dimentichiamo. Tutto questo è possibile grazie a una forza invisibile ma potentissima: la plasticità cerebrale. Il cervello infatti si trasforma nel tempo, rispondendo all'esperienza, alle emozioni e all'ambiente che ci circonda. E queste trasformazioni continuano per tutta la vita perché allenare la mente – con stimoli, relazioni e curiosità – può aiutare a mantenere attive le nostre capacità cognitive anche in età avanzata. Un viaggio accessibile tra neuroscienze, storie e curiosità sul cervello che cambia, si adatta e continua a sorprenderci, a ogni età.

Michela Matteoli è direttrice del programma di Neuroscienze dell'ospedale universitario milanese Humanitas, dove è anche professoressa ordinaria di Farmacologia. Dal 2014 al 2023 è stata direttrice dell'Istituto di Neuroscienze del CNR. È membro dell'European Molecular Biology Organization (EMBO), dell'Accademia Europaea e dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Fa parte di vari comitati scientifici internazionali, tra i quali

l'European Research Council (ERC) e la Swiss National Science Foundation (SNSF). Nel 2013 è stata premiata da *Nature* con il Mid Career Mentoring Award. La sua attività di ricerca è focalizzata sul ruolo svolto dal sistema immunitario e dall'infiammazione sulla formazione e funzione dei circuiti cerebrali. È autrice di *Il talento del cervello* (2022) e *La fioritura dei neuroni* (2024), editi da Sonzogno nella collana ideata e diretta da Eliana Liotta.

Oceano futuro e la maggioranza invisibile del pianeta

La vita è nata negli oceani oltre tre miliardi di anni fa: una zuppa primordiale fatta da organismi invisibili e si è evoluta fino alla nascita dei più grandi cetacei. Ma il funzionamento degli ecosistemi, il controllo del clima, e la vita degli organismi dipendono tutt'oggi da microbi, una maggioranza invisibile fatta da 10^{31} organismi che regolano il funzionamento del pianeta. Dal paleolitico all'antica Grecia, dal Medioevo fino ai nostri giorni come sono cambiati i nostri mari insieme alla crescita dell'umanità? E come sarà il pianeta blu nei prossimi decenni? Torneremo forse alla zuppa di microscopici organismi che hanno popolato gli oceani all'alba della vita? Una storia affascinante narrata con gli occhi della scienza.

Roberto Danovaro insegna Biologia marina all'Università Politecnica delle Marche. È stato per quasi un decennio Presidente della Stazione zoologica Anton Dohrn ed è oggi il presidente della Fondazione Patto con il mare per la terra. Ha guidato oltre 30 spedizioni scientifiche in tutto il mondo e coordina numerosi progetti internazionali. Presiede da oltre un decennio il Consiglio scientifico del WWF ed è autore di

500 pubblicazioni scientifiche. Ha ricevuto numerosi premi internazionali, tra cui BMC Biology, Società francese di oceanografia e ENI Award Protezione dell'ambiente. Secondo *ExpertScape* è stato il più influente scienziato marino nel decennio 2010-2020. Tra i suoi libri: *Condominio Terra* (con M. Gallegati, Giunti, 2019), *Rigenerare il pianeta* (con M. Gallegati, Laterza, 2025) e *Restaurare la natura* (Edizioni Ambiente, 2025).

Gli invisibili nelle guerre di oggi

A fine giugno Ammar, 13 anni, è uscito di casa in bicicletta. Nel pomeriggio è arrivato su un'autoambulanza al Palestine Medical Complex di Ramallah dove è stato dichiarato morto. Colpito da un proiettile, Anmar è il 29° bambino palestinese ucciso dalle forze israeliane in Cisgiordania. Mayar Al-Arja, due anni, è ricoverata per malnutrizione al Nasser Hospital di Khan Younis, a Gaza. Solo nel mese di maggio, nella Striscia di Gaza sono stati 5.000 i bambini tra i 6 mesi e i 5 anni ricoverati per malnutrizione acuta. Il 24 giugno un gruppo di sei coloni ha dato fuoco alla casa in cui Naser Shreiten, 50 anni, vive con la moglie e i cinque figli. La figlia Anna dice che di notte le capita di sognare il fuoco e che portino via suo padre. Sono gli invisibili, vittime innocenti dei conflitti di oggi, le cui microstorie ci aiutano a conservare la memoria e a ricordarci cosa non deve mai più accadere.

Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, si occupa di migrazioni e conflitti e collabora con testate italiane e internazionali. Ha realizzato reportage in Siria, Iraq, Palestina, Libia, Libano, Afghanistan, Egitto, Turchia, Ucraina, Yemen. Ha pubblicato: *Porti ciascuno la sua colpa* (Laterza, 2019), *Libia* (ink Mondadori, 2020), *Io Khaled vendo uomini e sono innocente*

(Einaudi, 2019), *Bianco è il colore del danno* (Einaudi, 2021) e *Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, conflitti di oggi raccontati ai ragazzi* (DeAgostini, 2022) e *Sulla mia terra. Storie di israeliani e palestinesi* (DeAgostini, 2024). Ha diretto il film *Lirica Ucraina* (2024), vincitore del David di Donatello 2025 come Miglior Documentario.

sabato 30 agosto_ore 15.45_Teatro degli Impavidi 
Leor Zmigrod, Massimo Cirri

15bis. sabato 30 agosto
ore 9.45_cinema Moderno 

15

E tu, hai un cervello ideologico?

Che effetti producono le ideologie sul nostro cervello? Come estremismi e dogmi trasformano il modo in cui pensiamo, agiamo e ci relazioniamo con gli altri? In dialogo con Massimo Cirri, Leor Zmigrod mostra l'intreccio invisibile tra le nostre convinzioni e la biologia del cervello, svela perché alcuni cervelli possono essere più sedotti di altri dalle ideologie e ci aiuta a scoprire come liberarci da quei legami per avere una mente più flessibile. Perché riconoscere il pensiero rigido per abbandonarlo e accogliere ambiguità e sfumature è una dimensione indispensabile per non cadere nelle polarizzazioni e promuovere una società più libera e resiliente.

Leor Zmigrod è una scienziata, pioniera nel campo della "neuroscienza politica". Ha studiato all'Università di Cambridge ed è stata visiting fellow a Stanford, Harvard e agli Institutes for Advanced Study di Berlino e Parigi. È stata inserita nella lista "Forbes 30 Under 30" e ha vinto numerosi premi. Le sue ricerche sono comparse su *The New York Times*, *The Guardian*, *Financial Times* e *New Scientist*. È autrice di *Il cervello ideologico* (Rizzoli, 2025).

Massimo Cirri è psicologo e giornalista. Ha lavorato per venticinque anni nei servizi pubblici di salute mentale. È autore e voce di *Caterpillar*, Rai Radio 2. Ha scritto *Un'altra parte del mondo* (Feltrinelli, 2016), *Sette tesi sulla magia della Radio* (Bompiani, 2017) e con Chiara D'ambros *Quello che serve. Una storia di malattia, cura e Servizio Sanitario Nazionale* (Manni, 2022). Interprete: **Sonia Folin**

sabato 30 agosto_ore 16.30_cinema Moderno 
Sonia Bergamasco

approfonditaMente

16

Duse, The Greatest

In uno straordinario docufilm dedicato a Eleonora Duse (vincitore del Premio speciale opera prima ai Nastri d'Argento 2025), a cent'anni dalla sua scomparsa, Sonia Bergamasco ci accompagna in un'investigazione sull'attrice che ha cambiato il mestiere della recitazione per sempre, ispirando Lee Strasberg, storico direttore dell'Actors Studio, e generazioni di attori. Come può una donna pressoché invisibile, di cui rimangono unicamente un film muto e qualche foto e ritratto, essere ancora così influente? La Divina oltre il mito. Dopo la visione del film, saranno presenti in sala Sonia Bergamasco e **Marco Federici Solari**, curatore delle lettere di Eleonora Duse, *La gioia dell'anima esiste* (L'Orma, 2025). *Durata: 2 ore.*

Sonia Bergamasco, attrice e regista, musicista e poetessa, è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. A teatro lavora con Antonio Latella, Thomas Ostermeier, Jan Fabre, Theodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler ed è regista e interprete di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il

teatro. Al cinema e in televisione ha lavorato con Liliana Cavani, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani e Roberta Torre. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Il quaderno* (La nave di Teseo, 2022) e il libro *Un corpo per tutti. Biografia del mestiere di attrice* (Einaudi, 2023).

sabato 30 agosto_ore 17.00_piazza Matteotti 1

Matteo Nucci

17

Il filosofo dell'invisibile: la maturità

Dove è possibile trovare le risposte alla morte ingiusta dell'uomo più giusto? Platone, ventottenne, lascia Atene e si mette in viaggio. A Cirene studia con matematici all'avanguardia. A Eliopoli, in Egitto, frequenta sacerdoti e maghi. A Taranto viene accolto dalla comunità pitagorica. Quando torna in città ha ormai trovato la sua strada. Porta con sé alcune opere da lui scritte e dà pubblica lettura dell'*Apologia di Socrate*. È il primo passo con cui Platone cerca di creare un Socrate vincente. Si tratta di un progetto innanzitutto politico che trova compimento nel dialogo più famoso, la *Repubblica*, dedicato a creare una città giusta dove gli esseri umani possano vivere una vita felice. Ma mettere in pratica queste idee si rivela più difficile del previsto. Platone cerca l'aiuto di un politico siciliano potentissimo, Dionisio, tiranno di Siracusa. Il fallimento è devastante.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega) e il saggio narrativo *L'abisso di Eros* (2018). Per Einaudi sono usciti una nuova edizione del *Simposio di Platone* (2009) e i saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo*, *La ferocia e*

l'inganno (2020), *Il grido di Pan* (2023). Con HarperCollins ha pubblicato il romanzo *Sono difficili le cose belle* (2022) e il saggio *Sognava i leoni. L'eroismo fragile di Ernest Hemingway* (2024). I racconti sono apparsi in riviste, antologie, eBook. Collabora con *La Stampa*, *L'Espresso* e *il manifesto*. Il suo ultimo romanzo è *Platone. Una storia d'amore* (Feltrinelli, 2025).

sabato 30 agosto_ore 17.30_Teatro degli Impavidi 2

Vivienne Roberts

18

Medium e visionari: l'arte come portale verso l'invisibile

Gli artisti visionari hanno sempre posto l'arte al centro della scena, trasformandola in uno strumento di interpretazione e rivelazione della sfera invisibile. Concentrandosi su pratiche fondate sulla chiaroveggenza e la medianità, Vivienne Roberts spiegherà come l'invisibile sia stato reso visibile attraverso uno spettro di segni intuitivi. Attingendo a esempi dell'arte spirituale del XIX e dei primi decenni del XX secolo, e a opere contemporanee, Roberts indagherà il modo in cui i processi artistici possono fungere da portali tra mondi materiali e immateriali, ed esaminerà la questione di genere, in particolare l'associazione tra donne e esperienza visionaria. Questo intervento è parte del percorso di ricerca per la mostra *Fata Morgana: memorie dall'invisibile* che aprirà a Milano il 9 ottobre 2025 a Palazzo Morando, organizzata dalla **Fondazione Nicola Trussardi**.

Vivienne Roberts è una delle massime esperte di arte medianica, con un'attenzione particolare alle donne. La sua ultima mostra, *Tranceducers: Art of Visionaries, Mediums and Automatists*, si è svolta a Londra. In qualità di ex curatrice presso il College of Psychic Studies, ha curato una serie di importanti mostre dedicate allo spiritualismo e all'arte, tra cui *Strange Things Among Us* (2021) e *Creative Spirits* (2022).

Ha fondato i siti di ricerca mediumisticart.com, georgianahoughton.com e madgegill.com, ha tenuto conferenze e pubblicato numerosi scritti, e la sua ricerca ha portato alla riscoperta di diversi artisti spirituali caduti nell'oblio. È membro del British Art Network e del Visionary Women Research Group presso l'Università di Barcellona. Interprete: **Sonia Folin**

sabato 30 agosto_ore 19.00_piazza Matteotti 1

Guido Tonelli

19

L'invisibile meraviglia del vuoto

Per secoli, filosofi e scienziati hanno discusso dell'esistenza o meno del vuoto e della sua natura. Per Aristotele la natura aborrisce il vuoto. Per Democrito esso è la condizione stessa dell'esistenza degli atomi. Newton lo immagina come uno spazio assoluto e imperturbabile. Einstein lo riempie di una nuova sostanza materiale: lo spazio-tempo. Poi, cento anni fa, arriva la meccanica quantistica e il vuoto diventa protagonista indiscusso della nuova visione del mondo. Il vuoto non è il nulla, ma uno stato brulicante di energia e attraversato da fluttuazioni incessanti. Oggi sappiamo che nel suo scrigno invisibile si nasconde il più incredibile dei segreti: la nascita del nostro universo materiale.

Guido Tonelli, fisico al Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, è uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs. Ha ricevuto il premio internazionale Fundamental Physics Prize (2013), il premio Enrico Fermi della Società italiana di fisica (2013) e la Medaglia d'onore del Presidente della Repubblica (2014). Ha pubblicato *La nascita imperfetta*

delle cose (Rizzoli, 2016; vincitore del premio Galileo), *Cercare mondi* (Rizzoli, 2017), *Genesi* (Feltrinelli, 2019), *Tempo* (Feltrinelli, 2021), *Quando si accesero le stelle* (Feltrinelli, 2022; con S. Rossi, illustrazioni di M. Berton), *Materia. La magnifica illusione* (Feltrinelli, 2023) e *L'eleganza del vuoto. Di cosa è fatto l'universo* (Feltrinelli, 2025).

sabato 30 agosto_ore 19.30_Teatro degli Impavidi 2

Marco Albino Ferrari, Francesco Zago

20

Le montagne invisibili. Un racconto musicato dal vivo

Betta è la custode di un luogo magnifico, Solaiolo, l'ultimo vivaio forestale circondato da immense distese boschive, oggi distrutte da Vaia e dal bostrico. Dalle mani di Betta passano migliaia di piantine pronte a diventare alberi colonnari, abeti rossi e larici, che andranno a ripopolare i versanti feriti. Parte da questa donna e da questo luogo speciali un viaggio-documento che fa aprire gli occhi su ciò che è davanti a noi, ma che risulta invisibile. Si può prevedere che la montagna italiana diverrà lo spazio dove mettere in atto strategie per adattarsi ai profondi cambiamenti del nostro tempo. E se si punterà a una nuova forma di comunitarismo basato sul senso della misura e sulla salvaguardia dell'ambiente, la montagna potrà rappresentare un nuovo modello di vita.

Marco Albino Ferrari, scrittore e giornalista, è una delle voci più autorevoli della cultura di montagna. Ha diretto testate giornalistiche, curato diverse collane editoriali e pubblicato numerosi libri, tra i quali *Mia sconosciuta* (Ponte alle Grazie, 2020), candidato allo Strega e vincitore del Premio Itas. L'ultimo, con Einaudi, è *La montagna che vogliamo* (2025). Porta in scena in tutt'Italia i suoi monologhi teatrali.

Francesco Zago è pianista, chitarrista e compositore. Nel 2005 ha fondato l'etichetta AltrOck. Fra i suoi progetti discografici si contano *Yugen*, *Kurai*, *Empty Days* e *Zauss*. Dal 2012 è membro degli Stormy Six. Dal 2015 collabora con il chitarrista Andrea Bolzoni, e nel 2016 ha fondato il duo KUBIN con la pianista Elena Talarico. Dal 2017 collabora con il giornalista e scrittore Marco Albino Ferrari.

sabato 30 agosto_ore 21.15_domenica 31 agosto_ore 10.00_piazza Matteotti



Alessandro Barbero

domenica
anche in
streaming

21

Invisibili? Le donne nel Medioevo

Come tutte le società del passato, quella del Medioevo era strutturata secondo una prospettiva di separazione fra i sessi che attribuiva agli uomini tutte le responsabilità pubbliche, relegando le donne alla dimensione privata, e accreditando l'idea di un'inferiorità naturale della femmina rispetto al maschio. Eppure queste caratteristiche comuni non impedivano differenze profonde fra una società e l'altra, così che, ad esempio, a un musulmano dell'epoca le donne dei Franchi apparivano incredibilmente libere; e pur nella disuguaglianza le donne avevano comunque un ruolo significativo nella società, per cui sono soprattutto le distorsioni delle fonti a darci l'impressione erronea che fossero invisibili.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, ha insegnato Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Collabora alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Dal 2023 è il protagonista del programma *In viaggio con Barbero*, su LA7. Nello stesso anno ha avviato per Chora Media *Chiedilo a Barbero*, un podcast in cui risponde a domande sulla storia che vengono inviate dagli

ascoltatori. Tra le sue pubblicazioni: *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017), *Dante* (2020), *All'arme! All'arme. I priori fanno carne* (2023), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (2011) e *Le Ateniesi* (2015), usciti per Mondadori; *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Il divano di Istanbul* (2011), *Alabama* (2021), *Poeta al comando* (2022), *Brick for stone* (2023) e *Romanzo russo* (2024), usciti per Sellerio.

sabato 30 agosto_ore 21.30_Teatro degli Impavidi



Sonia Bergamasco

22

La Duse e noi. Ritratto plurale di un'artista

Dal dialogo con Marianna Zannoni, studiosa che, in occasione dei cento anni dalla scomparsa dell'attrice, cura la pubblicazione di un volume di lettere a lei indirizzate, nasce *La Duse e noi*, una lettura scenica di Sonia Bergamasco che propone l'intreccio di voci vicine e lontane, a partire da una selezione delle più belle lettere dall'archivio Eleonora Duse (conservato presso l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini di Venezia). Sulle tracce di un'attrice unica, diva invisibile, punto di riferimento per generazioni di interpreti e per la comunità artistica internazionale: pura energia creativa, che ci parla al presente e contamina il nostro sguardo. Lo spettacolo è tratto da *Illustre Signora Duse* (Marsilio, 2025) di Marianna Zannoni.

Sonia Bergamasco, attrice e regista, musicista e poetessa, è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. A teatro lavora con Antonio Latella, Thomas Ostermeier, Jan Fabre, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler ed è regista e interprete di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il

teatro. Al cinema e in televisione ha lavorato con Liliana Cavani, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani e Roberta Torre. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Il quaderno* (La nave di Teseo, 2022) e il libro *Un corpo per tutti. Biografia del mestiere di attrice* (Einaudi, 2023).

La speranza invisibile

Sulla Terra esiste una rete di vita invisibile di cui facciamo parte. I microbi ne sono gli antichi tessitori: regolano i cicli del pianeta, custodiscono la salute di piante, animali e persone. Alcuni sono pericolosi, molti ci proteggono. Nel tempo fragile che stiamo vivendo – segnato da crisi sanitarie, climatiche, ecologiche ed energetiche – l'invisibile è parte della minaccia, ma può diventare anche il nostro più grande alleato. Basta prestargli attenzione e prendersene cura. Questo è un viaggio nel microcosmo che ci abita e ci circonda, dove scienza, storia, biodiversità e meraviglia si intrecciano. Perché conoscere i microbi, oggi, non è solo una questione scientifica, ma una responsabilità verso il pianeta e verso l'umanità. Solo riconoscendo loro un ruolo nel nostro futuro, potremo costruirne uno sostenibile.

Antonella Fioravanti è una scienziata che studia come disarmare i batteri patogeni con approcci innovativi. Le sue ricerche, pubblicate su riviste come *Nature Microbiology*, hanno contribuito a nuove soluzioni contro le infezioni antibiotico-resistenti. Ha ricevuto premi internazionali, tra cui l'EOS Pipet Award 2020 dell'Accademia Reale del Belgio, ed è stata consigliere scientifico all'Ambasciata d'Italia a Bruxelles.

Oggi è guest professor all'ULB, valutatrice per il Consiglio europeo per l'Innovazione e Presidente della Fondazione Parsec. Alla ricerca affianca la divulgazione scientifica, il sostegno alle politiche pubbliche e l'impegno per le donne nello STEM. Nel 2022 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia dal Presidente Mattarella. *Viaggio nel mondo invisibile* (Aboca, 2025) è il suo primo libro.

L'invisibilità degli ultimi

Cosa significa essere una donna in Algeria durante i primi anni della colonizzazione francese? Una donna costretta a lavorare una terra selvaggia, a patire la fame, la siccità e le invasioni di cavallette, a provare scoramento per tutto questo ma anche gioia nell'amare profondamente i propri figli? Due scrittori sensibili e appassionati – il francese Mathieu Belezi in dialogo con Gaia Manzini – si confrontano su cosa vuol dire abbandonare la propria patria e spostarsi in un paese straniero violento per trovare solo promesse illusorie, sogni irrealizzabili, vuote chimere. Eppure, se si è mossi da una profonda ostinazione e un'immensa fede nella speranza, si può essere pronti a tutto per salvare dall'invisibilità sé stessi e la propria famiglia.

Mathieu Belezi è nato a Limoges, ha insegnato in Louisiana, ha vissuto in Messico, Nepal, India, in isole greche e italiane, e si dedica alla scrittura da più di vent'anni. Presso le edizioni Le Tripode in Francia è in corso di pubblicazione con grande successo tutta la sua opera. Per Gramma Feltrinelli è uscito *Attaccare la terra e il sole* (2024) e uscirà a fine agosto *Il passo falso di Emma Picard* (2025).

Gaia Manzini ha scritto *Nudo di famiglia* (Fandango, 2009), *La scomparsa di Lauren Armstrong* (Fandango, 2012, selezione Premio Strega), *Ultima la luce* (Mondadori, 2017), *Nessuna parola dice di noi* (Bompiani, 2021) e il reportage narrativo *A Milano con Luciano Bianciardi* (Giulio Perrone editore, 2021). Collabora con *Sette*, *il Foglio* e *L'Espresso*. Il suo ultimo libro è *La via delle sorelle* (Bompiani, 2023).
Interprete: **Sonia Folin**

Giocando con l'invisibile. Il tennis e ciò che non si vede

Adriano Panatta sostiene che il tennis l'ha inventato il diavolo. Diabolico deve essere certamente, se chi lo gioca è disposto a giurare che l'avversario più insidioso da battere è invisibile, nascosto dentro la propria mente, prima ancora che dall'altra parte della rete. Eppure il tennis è lo sport che più di tutti rappresenta simbolicamente l'apertura, le larghe vedute, ogni scambio è la simulazione di un dialogo che non si vede, con la pallina che viaggia da una parte all'altra come frasi di una conversazione, un colloquio a cui non ci si può sottrarre, pena la sconfitta. Un campo da tennis è anche il luogo per eccellenza delle seconde opportunità. Sono previste perfino nel suo regolamento: dopo un servizio sbagliato c'è una nuova chance e dopo una palla messa a rete o fuori, bisogna dimenticare tutto e giocare daccapo. Perché ogni errore resti invisibile sul punteggio finale.

Marco Malvaldi, chimico e scrittore, ha esordito nella narrativa nel 2007 con il giallo *La briscola in cinque*, il primo della serie del *BarLume* (tutti pubblicati da Sellerio) da cui, a partire dal 2013, è stata tratta una serie televisiva dal titolo *I delitti del BarLume*. Con Cortina ha pubblicato *L'architetto dell'invisibile ovvero come pensa un chimico* (2017), *La direzione del pensiero* (2020) e *Se fossi stato al vostro posto* (in uscita a fine agosto 2025).

Angelo Carotenuto, giornalista, si è occupato di calcio, libri, musica, cinema. Ha pubblicato i romanzi: *Dove le strade non hanno nome* (Ad est dell'equatore, 2013) e, con Sellerio, *Le canaglie* (2020), *Viva il lupo* (2024) e *La grammatica del bianco* (2025), ambientato a Wimbledon nel 1980, e vincitore del Premio Selezione Bancarella Sport (Rizzoli, 2014). Ha scritto e diretto il documentario *C'era una volta Gioann - 100 anni di Gianni Brera* (Sky Arte, 2019).

Il corpo invisibile

Oggetto di mille attenzioni, ma di pochissimo ascolto, oggi il corpo, così visibile, è di fatto invisibile. La medicina lo scompone in oggetti parziali, la politica lo piega ai suoi scopi, la vita online lo sottrae alle relazioni toccanti. Svanisce nel virtuale, si falsifica in stereotipi decorativi. Intanto, sugli schermi dei nostri cellulari, scorrono i corpi veri, quelli che, colpiti dalle bombe, vanno in frantumi e muoiono; quelli che, accoltellati nei femminicidi, perdono sangue e vita. Vittorio Lingiardi vuole riportare il corpo al centro dell'ascolto. Renderlo vivente nel suo racconto medico e psicologico, politico e poetico. «Nulla è cambiato», scrive Wisława Szymborska, «tranne forse i modi, le cerimonie, le danze. Il gesto delle mani che proteggono il capo è rimasto però lo stesso». Perché «il corpo c'è, e c'è, e c'è».

Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica alla Sapienza Università di Roma e Senior Research Fellow della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza (SSAS). È past-president della Society for Psychotherapy Research-Italy Area Group. Nel 2018 ha ricevuto il Premio Cesare Musatti della Società Psicoanalitica Italiana, nel 2020 il Research Award della Society for Psychoanalysis dell'American Psychological Association, nel 2023 il Sigourney

Award. Tra i suoi libri: *Mindscapes* (Cortina, 2017), *Diagnosi e destino* (Einaudi, 2018), *Arcipelago N. Variazioni sul narcisismo* (Einaudi, 2021), *L'ombelico del sogno* (Einaudi, 2023), *Corpo, umano* (Einaudi, 2024; Premio Bagutta). Collabora con *il Venerdì di Repubblica*, dove tiene la rubrica settimanale *Psycho, la Repubblica, La Stampa* e l'inserito culturale *Domenica del Sole 24 Ore*.

domenica 31 agosto_ore 15.00_piazza Matteotti 1

Marco Malvaldi

27

L'invisibile arte della decisione

In che modo viene decisa la colpevolezza o innocenza di un imputato? Ogni volta che prendiamo una decisione, partiamo da una narrazione dei fatti: un resoconto, quasi sempre in più di una versione, che può contenere errori, omissioni, dimenticanze o contraddizioni. Dobbiamo stabilire se quella storia è vera, o credibile, o plausibile. Ma la narrazione classica, che si dispiega nel linguaggio naturale, non è l'unico strumento a nostra disposizione. Ne abbiamo anche uno complementare: la teoria delle probabilità, la matematica che aiuta a gestire l'incertezza. Purtroppo difficilmente riusciamo a visualizzare in astratto la matematica perché, a differenza del racconto che fa partire in noi un film mentale, non siamo in grado di tradurre formule e numeri in azioni reali. Come si possono mettere insieme narrazione e matematica per prendere la più difficile delle decisioni?

Marco Malvaldi, chimico e scrittore, ha esordito nella narrativa nel 2007 con il giallo *La briscola in cinque*, il primo della serie del *BarLume* (tutti pubblicati da Sellerio) da cui, a partire dal 2013, è stata tratta una serie televisiva dal titolo *I delitti del BarLume*.

Con Cortina ha pubblicato *L'architetto dell'invisibile ovvero come pensa un chimico* (2017), *La direzione del pensiero* (2020) e *Se fossi stato al vostro posto* (in uscita a fine agosto 2025).

domenica 31 agosto_ore 15.15_Teatro degli Impavidi 2

Gabriele Del Grande

28

Oltre la frontiera. Cronache dal futuro

Grazie al boom economico del Sud globale, la classe media continua a crescere in modo esponenziale e investe sempre di più in mobilità internazionale. E grazie alle due vecchie falle di Schengen, ricongiungimenti familiari e overstayer sono sempre più numerosi. Che ci piaccia o no, è troppo tardi, la frontiera è già aperta. Fra un paio di generazioni avremo tutti un parente in India, Egitto o Nigeria. A maggior ragione all'alba di questo secolo asiatico che vedrà India e Cina tornare sul tetto del mondo e metterà molte nazioni asiatiche, arabe e africane in una posizione di forza per rinegoziare gli accordi sui visti e smantellare l'ultima invisibile forma di apartheid: quello in frontiera.

Gabriele Del Grande, scrittore, giornalista e regista, racconta le migrazioni dal 2006, quando ha fondato il blog *Fortress Europe*, primo osservatorio europeo sui naufragi dei migranti nel Mediterraneo. Da allora ha viaggiato come giornalista freelance in una trentina di Paesi tra le due sponde del Mediterraneo, il nord Europa e il Sahel. È autore dei libri *Mamadou va a morire*

(2007), *Roma senza fissa dimora* (2009) e *Il mare di mezzo* (2010), pubblicati da Infinito edizioni; *Dawla* (2018) e *Il secolo mobile* (2023), pubblicati da Mondadori. Nel 2014 ha ideato e codiretto il film *Io sto con la sposa*. Dal 2024 è in tour con il monologo multimediale *Il secolo è mobile*.

domenica 31 agosto_ore 17.00_piazza Matteotti 1

Donatella Di Pietrantonio, Matteo Lancini

29

Adolescenti invisibili

Continuamente fotografati ma non visti, mai così tanto ascoltati ma impossibilitati a esprimersi, liberi di fare ma non di essere. Come si attraversa l'infanzia e si diventa adolescenti nella società odierna? Come mai il disagio delle nuove generazioni non si trasforma in insofferenza, contestazione pubblica ma in ritiro scolastico e sociale, gesto autolesivo o violenza contro l'altro? Solo l'offerta di una relazione autentica può aiutare gli adolescenti a non sentirsi soli in mezzo agli altri. Un'alfabetizzazione emotiva degli adulti e il riconoscimento delle nostre fragilità e contraddizioni sono oggi quanto mai necessari per poter svolgere una funzione genitoriale, educativa e formativa identificata con i bisogni evolutivi dei nostri figli e studenti. Gli adolescenti odierni cercano disperatamente la relazione con degli adulti significativi, noi siamo pronti a stare con loro?

Donatella Di Pietrantonio vive a Penne, in Abruzzo. Con *L'Arminuta* (Einaudi, 2017) ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Campiello. Per Einaudi ha pubblicato *Mia madre è un fiume* (prima edizione Elliot, 2011), *Bella mia* (prima edizione Elliot, 2014), *Borgo Sud* (2020) e *Letà fragile*, vincitore del Premio Strega 2024. Per la sceneggiatura del film *L'Arminuta* di Giuseppe Bonito ha vinto il David di Donatello insieme a Monica Zapelli.

Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, è presidente della Fondazione "Minotauro" e docente presso l'Università Milano-Bicocca e l'Università Cattolica di Milano. Collabora con diverse redazioni giornalistiche e scrive per *La Stampa*. È curatore della sezione "Crescere" del Salone Internazionale del Libro di Torino. Il suo ultimo saggio si intitola *Chiamami adulto. Come stare in relazione con gli adolescenti* (Raffaello Cortina, 2025).

domenica 31 agosto_ore 17.15_Teatro degli Impavidi 2

Piero Maranghi

30

Impalpabile arte astratta: viaggio semiserio nella musica tra visibile e invisibile

Nel *La donna senz'ombra* – uno dei capolavori di Richard Strauss e Hofmannsthal – sin dalle prime battute risuona il tema di Keikobad, il Re del Regno degli Spiriti che tira i fili dell'intera vicenda senza mai comparire sulla scena. Alcuni decenni prima, Richard Wagner inaugurava il suo teatro a Bayreuth introducendo l'orchestra invisibile, ma auspicando di poter un giorno creare la "scena invisibile": come? Non lo sapremo mai. La musica, più di qualsiasi altra forma d'arte, ci mette in contatto con l'intangibile, l'inafferrabile e l'invisibile. Piero Maranghi affronta una ricognizione nella storia della musica attraverso capolavori del grande repertorio lirico e sinfonico, gli interpreti di quella che, secondo Schopenhauer, è «la più nobile delle arti».

Piero Maranghi è editore e direttore di Sky Classica (canale 124) e di «Classica, piattaforma streaming dedicata alla musica classica e alla cultura. Dal 2020 è in onda tutti i giorni insieme a Leonardo Piccinini con il programma di attualità culturale Almanacco di bellezza, da cui è stato tratto l'omonimo libro (Rizzoli, 2021). Come produttore ha realizzato documentari e docufilm, fra cui *Teatro alla Scala. Il tempio delle meraviglie*,

Dentro Caravaggio. Con RAI, France Télévision e la tedesca HR, ha prodotto *Max & Maestro*, una serie di 52 cartoni animati con la partecipazione del Maestro Daniel Barenboim. Ha ideato e realizzato il Museo *La Vigna di Leonardo* e dirige la Fondazione Piero Portaluppi. Con Paolo Gavazzeni firma regie d'opera lirica, tra queste: *Aida*, *La Traviata*, *La Bohème*, *Don Giovanni*, *La Cenerentola*.

domenica 31 agosto_ore 19.00_piazza Matteotti ◆

Matteo Nucci

31

Il filosofo dell'invisibile: la vecchiaia

Tornato in città, Platone fonda l'Accademia dove si difende da chi lo rimprovera di aver dato luce a ciò che è inattuabile e invisibile per gli occhi. Liquidava i suoi nemici con una battuta: chi non vede le Idee a cui si ispira il suo progetto filosofico e politico, non possiede gli occhi dell'anima. Del resto, il sogno di realizzare la città ideale non è svanito. Mentre amori e delusioni provano Platone ormai anziano, a Siracusa un nuovo tiranno lo spinge a tentare ancora. Si chiama Dionisio, come suo padre, ma è un nuovo fallimento. L'uomo che torna a Atene non è però uno sconfitto. Platone, nella sua scuola diventata il centro filosofico del mondo, trova un giovane che si chiama Aristotele. Iniziano anni di ricerche e opere filosofiche somme. Solo ottantunenne, Platone lascerà questo mondo, ma è un abbandono corporeo. La sua opera è destinata a rimanere eterna.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega) e il saggio narrativo *L'abisso di Eros* (2018). Per Einaudi sono usciti una nuova edizione del *Simposio di Platone* (2009) e i saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo. La ferocia e*

l'inganno (2020), *Il grido di Pan* (2023). Con HarperCollins ha pubblicato il romanzo *Sono difficili le cose belle* (2022) e il saggio *Sognava i leoni. L'eroismo fragile di Ernest Hemingway* (2024). I racconti sono apparsi in riviste, antologie, eBook. Collabora con *La Stampa*, *L'Espresso* e *il manifesto*. Il suo ultimo romanzo è *Platone. Una storia d'amore* (Feltrinelli, 2025).

domenica 31 agosto_ore 21.15_Teatro degli Impavidi ◆

Marina Rocco, Marina Notaro

32

Maria Stuarda

Uno spettacolo commovente e profondo tratto dal primo testo teatrale della scrittrice Nicoletta Verna, in anteprima per il pubblico del festival. Prodotto dal Teatro Franco Parenti, ideato da Andrée Ruth Shammah con la regia di Andrea Piazza, la pièce mette in scena la presa di coscienza di una donna di nome Maria Stuarda, interpretata da Marina Rocco, riguardo alla violenza subita. Pur in una vita estremamente piena di angherie e sopraffazione, Maria Stuarda cerca di non arrendersi alla sua sorte e combatte tutta la vita per essere libera. Ad accompagnare il racconto, la musica della sassofonista Marina Notaro.

Marina Rocco, attrice, ha collaborato a lungo con Filippo Timi, partecipando a spettacoli come *Amleto?*, *Il Don Giovanni* e *La Sirenetta*. Sotto la direzione di Andrée Ruth Shammah è stata protagonista di classici, come *Gli innamorati* di Carlo Goldoni, *Una casa di bambola* di Ibsen e *La Maria Brasca* di Giovanni Testori. Ha lavorato con Woody Allen nel film *To Rome with love*, con Marco Tullio Giordana in *Sangue pazzo* e con Paolo Virzì in *Notti magiche*.

Marina Notaro è sassofonista versatile apprezzata sia in ambito classico sia contemporaneo, solista, camerista e docente. Collabora con orchestre rilevanti, come l'orchestra del Teatro alla Scala, la Filarmonica della Scala, l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Da solista ha eseguito il concerto di A. Glazunov, la *Fantasia* di H. Villa Lobos e il *Concertino da Camera* di J. Ibert.

La musica della natura

Nella *Nascita della tragedia*, Nietzsche celebrò i riti in onore di Dioniso come un'esperienza di connessione con la natura di cui il mondo moderno aveva ancora bisogno: «Sotto l'incantesimo del dionisiaco non solo si restringe il legame fra uomo e uomo, ma anche la natura estraniata, ostile o soggiogata celebra di nuovo la sua festa di riconciliazione col suo figlio perduto». Ma che cosa significa oggi riconnettersi con la natura? La cultura contemporanea insiste sulla componente visiva del paesaggio, circolano immagini di luoghi remoti e attraenti. Ma esistono altre vie sensoriali per ritrovare il senso di un'appartenenza alla natura invisibile di cui siamo parte, come la musica, la filosofia, i viaggi e gli incontri con altri esseri viventi.

Lorenzo Jovanotti in trent'anni di carriera ha pubblicato 16 album in studio, l'ultimo *Il corpo umano vol. 1* è uscito il 31 gennaio 2025. Da marzo a maggio 2025 è stato in tour nei palasport italiani con il progetto PalaJova, quasi 600.000 spettatori in 54 date tutte sold out. Tra i suoi libri, *Viva tutto!* (con F. Bolelli, Add, 2010), *Gratitude* (Einaudi, 2013), *Sbam!* (Mondadori, 2017). Con Nicola Crocetti ha curato *Poesie da spiaggia*, un'antologia di grandi poeti (Crocetti, 2022).

Paolo Pecere è professore associato di Storia della filosofia all'Università di Roma Tre. Tra i suoi libri, *La vita lontana* (Liberaria, 2018), *Risorgere* (Chiarelettere, 2019), e il manuale per le scuole *Filosofia. La ricerca della conoscenza* (con R. Chiaradonna, Mondadori Education, 2018). È autore de *Il dio che danza. Viaggi, trance e trasformazioni* (Nottetempo, 2021). Il suo ultimo libro è *Il senso della natura. Sette sentieri per la Terra* (Sellerio, 2024).

Eventi per bambini e ragazzi

a cura di Francesca Gianfranchi



Durante i laboratori i genitori lasceranno soli i partecipanti di età compresa tra i 4 e i 15 anni, mentre è possibile assistere agli eventi numero 34 e 41 in cui è prevista la presenza di adulti muniti di biglietto. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento per la registrazione.

venerdì 29 agosto_ore 21.00_sabato 30 agosto_ore 21.00_ domenica 31 agosto_ore 18.00

Fortezza Firmafede 
Per Aspera ad Astra

34

Favola di Cì (che è partito bambino e si è fermato vecchio)

Cì è il primo bambino del mondo e vive in un tempo in cui il male ancora non esiste, finché un giorno combina un disastro così grosso da cambiare tutto. Inizia a vagare per cento anni con uno strano tipo alle calcagna, fino a che, stanco e anziano, non si ferma per costruire la prima città. Uno spettacolo surreale e divertente, a cura di SCARTI - Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, che porta in scena detenuti-attori e parla di errori, sogni e nuovi inizi.

**spettacolo dai
6 anni in su
60 minuti
40 partecipanti**

Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza è un progetto nazionale, nato nel 2018, promosso da Acri e sostenuto da undici Fondazioni di origine bancaria, tra cui Fondazione Carispezia, che ha come capofila la Compagnia della Fortezza di Volterra,

diretta da Armando Punzo. Attivo da sette anni nella casa circondariale della Spezia, su questo territorio è curato da SCARTI - Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, e da sempre punta su inclusione e dialogo tra persone con diverse età e percorsi di vita.

sabato 30 agosto_ore 9.45_11.30_Fortezza Firmafede 
Elisa Di Toro

35

Raccontami... non ti vedo!

Attraverso l'uso integrato di fotografia, registrazioni, editing digitale, tablet e un pizzico di IA si darà voce a ciò che spesso sfugge, per creare storie uniche e sorprendenti. Un'avventura per occhi curiosi e orecchie attente. Un approccio multidisciplinare all'esplorazione del reale per scoprire dettagli nascosti e stimolare uno sguardo consapevole. *I tablet saranno forniti dall'organizzazione del festival.*

Elisa Di Toro, co-fondatrice di Densa, è formatrice e progettista in ambito educativo e sociale. Accompagna docenti, educatori e giovani in percorsi su competenze digitali e *media literacy* con un approccio plurale e transmediale. Densa è una cooperativa

sociale che progetta e sviluppa esperienze educative innovative. Dal 2016 organizza a Perugia Kidsbit, un festival per bambini e famiglie dedicato alla creatività digitale.

laboratorio
7-12 anni
60 minuti
20 partecipanti

sabato 30 agosto_ore 10.30_15.00_fossato Fortezza Firmafede 
Mook

36

Autoritratti invisibili

L'incisione è l'arte del segno, l'autoritratto racconta chi siamo. Grazie ai Mook queste due tecniche si uniscono per diventare matrici su tetrapak, lasciando spazio alla sorpresa. Matite, punteruoli, inchiostri, spatole e torchio calcografico sono gli strumenti di un processo magico: solo con la stampa i segni invisibili si svelano e prendono vita sulla carta.

Mook è il duo artistico formato da Francesca Crisafulli e Carlo Nannetti. Artisti, designer e docenti allo IED di Roma, lavorano con materiali di recupero per creare oggetti, sculture e immagini

poetiche. Sperimentano tra arte, grafica e illustrazione, anche con i più piccoli. Hanno illustrato *Prima di me* (L. Mattia, Topipittori, 2016).

laboratorio
7-12 anni
90 minuti
20 partecipanti

sabato 30 agosto_ore 10.45_14.30_fossato Fortezza Firmafede 
Irene Ferrarese

37

I libri della notte

Fantasia e parole si mescolano per dare vita a un libro speciale... che a prima vista sembra invisibile. Ma grazie a una pila costruita sul momento, disegni nascosti, messaggi segreti e dettagli invisibili prendono forma. Un'attività divertente tra misteri e risate, dove ogni pagina è una sorpresa e ogni partecipante un piccolo inventore di meraviglie.

Irene Ferrarese è atelierista, educatrice e responsabile della sezione Artebambini di Lucca. **Artebambini** è un ente di formazione riconosciuto dal Miur e una casa editrice

specializzata in albi illustrati per bambini, ragazzi e adulti, che vede nelle arti un pre-testo attivo per scoprire le culture, per conoscere, per raccontare, per inventare e diventare.

laboratorio
5-8 anni
90 minuti
20 partecipanti

sabato 30 agosto_ore 14.45_16.30_Sala studio ex Tribunale 6

Marianna Coppo

38

Mi leggi nel pensiero?

C'è un elegante coniglietta che sa fare magie incredibili: legge nella mente senza che tu dica una parola. Scegli un personaggio, segui il gioco e... magia! Lei indovina tutto. Vuoi metterla alla prova? Attenzione però: una volta iniziato, non vorrai più smettere. La mente stupisce, ma questo gioco ancora di più.

Marianna Coppo è nata e vive a Roma, dove scrive e illustra albi con l'aiuto dei suoi due gatti. Tra i suoi libri: *Petra* (Lapis, 2016), tradotto in 14 lingue e selezionato come Kirkus Best Picture Book 2018, *Il mio peggior giorno preferito*

(Nord-Sud Edizioni, 2023), *Un Coso* (Uppa Edizioni, 2023), *Fish and Crab* (Chronicle Books, 2023) selezionato come Indigo Best Children's Book 2023 e *Il libro che ti legge nella mente* (Quinto Quarto Edizioni, 2024).

laboratorio
4-7 anni
75 minuti
20 partecipanti

sabato 30 agosto_ore 16.30_domenica 31 agosto_ore 11.30_fossato Fortezza Firmafede 5

Luca Tebaldi

39

Detective per caso

Lente d'ingrandimento e abiti da detective sono pronti? C'è un mistero da decifrare. È tempo di aguzzare l'ingegno, tenere a mente più dettagli possibili, raccogliere indizi e fare affidamento sulle proprie capacità deduttive. Per risolvere questo caso c'è bisogno di te.

Luca Tebaldi è uno scrittore e organizzatore di eventi ludici per bambini e adulti. Educatore e istruttore di basket, dal 2015 gestisce una escape room a Ostia. Appassionato di gialli e racconti del mistero, ha pubblicato per Edizioni EL la serie

Mystery Game, che unisce narrazione e gioco investigativo, la serie *Detective Game* fra cui *Missione: pericolo* e *Gioco di squadra* oltre che i *Librogame: Basket tutti a canestro!* e *Un gol da sogno*.

laboratorio
8-12 anni
90 minuti
25 partecipanti

sabato 30 agosto_ore 17.15_domenica 31 agosto_ore 15.45_fossato Fortezza Firmafede 5

Daniela Carucci

40

Sei super!

Un laboratorio divertente e un po' magico per bambine e bambini con poteri da scoprire. Ognuno crea il proprio supermantello, completo di una tasca invisibile dove nascondere talenti, sogni e piccoli segreti. Perché a volte i supereroi più potenti sono proprio quelli che non si vedono, anche se svolazzano in giro per la città.

Daniela Carucci, dopo anni nel teatro di ricerca per l'infanzia come attrice e drammaturga, oggi si dedica alle storie in tutte le forme: scrive, racconta, crea laboratori per piccoli e grandi. Tra i suoi libri: *Ruggiti* (SinnoS, 2019), *Cosa c'è dentro me?*

(illustrato da Giulia Pastorino, Terre di Mezzo, 2022). *Nulla* (illustrato da Federico Appel, SinnoS 2024) è la sua ultima avventura ed è stato finalista al premio Inge Feltrinelli 2025.

laboratorio con
passeggiata
6-10 anni
90 minuti
20 partecipanti

sabato 30 agosto_ore 18.45_Sala studio ex Tribunale 6

Sergio Olivotti

41

Favolosofia

Una carrellata di personaggi fantastici con cui cantare e ballare: un genio musicista che smette di esaudire desideri inutili, un bimbo che cambia forma ogni giorno, uccelli che non sanno volare ma che escogitano un modo per farlo. Storie che insegnano a riconoscere l'altro nelle sue infinite forme e a rispettarne i sogni e le peculiarità.

**Incontro
spettacolo dai
4 anni in su
60 minuti
40 partecipanti**

Sergio Olivotti è un illustratore, autore e grafico. Tra le sue opere principali: *Si fa presto a dire elefante* (Rizzoli, 2021); *Metamorfosi* (Sabir, 2022); *Ma che storia è?* (Clichy, 2023);

Il genio della musica (Clichy, 2024), il saggio *Creativologia* (Sabir, 2024), *Se fossi Ugo* (scritto e illustrato con Giulietta Pastorino, Corraini, 2024), vincitore del premio Andersen 2025.

domenica 31 agosto_ore 10.30_fossato Fortezza Firmafede 5

Maura Sandri

42

Identikit dell'alieno

C'è vita sugli altri pianeti? Proviamo a immaginare un amico alieno unendo scoperte scientifiche e fantasia. Se il suo pianeta ha poca gravità salta altissimo, se fa freddo è peloso, se c'è poca luce ha occhi giganti. Tra esperimenti e creatività scopriremo una storia spaziale.

**laboratorio
5-8 anni
60 minuti
20 partecipanti**

Maura Sandri è tecnologa dell'INAF, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca pubblico italiano per l'astronomia e l'astrofisica. Oltre che di progettazione e ricerca,

si occupa di didattica e divulgazione. Fa parte della redazione di *Media Inaf* ed è direttrice responsabile della rivista *Universi*.

domenica 31 agosto_ore 10.45_15.45_Fortezza Firmafede 4

Gianni Zauli

43

Ciak... chi c'è in scena?

Un laboratorio speciale dove le cose prendono vita. Con la tecnica dello stop motion, impariamo ad animare sogni, ombre, emozioni e oggetti misteriosi. Fotogramma dopo fotogramma le idee si trasformano in un piccolo film d'animazione: tutto può accadere, basta immaginarlo.

**laboratorio
10-15 anni
120 minuti
12 partecipanti**

Gianni Zauli è un autore e creativo italiano che si occupa di ludolinguistica, cinema d'animazione e promozione culturale. Fra i suoi libri, *E se a scuola non ci vado? Le avventure di Giancoso Mozzarella* (Fulmino, 2014) e *Ambarabà* CD cocò

(Artebambini, 2011). Ha scritto per OPLEPO (Opificio di letteratura potenziale) e ha realizzato diversi cortometraggi animati premiati e selezionati in festival italiani ed esteri.

Accendiamo le costellazioni

Scienza, creatività e un pizzico di elettricità si incontrano per accendere le stelle tra le mani. In questo laboratorio, le costellazioni prendono forma e si illuminano grazie a un circuito elettrico realizzato con nastro conduttivo e LED. Per svelare ciò che a volte non si vede, ma che possiamo far brillare!

Maura Sandri è tecnologa dell'INAF, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca pubblico italiano per l'astronomia e l'astrofisica. Oltre che di progettazione e ricerca,

si occupa di didattica e divulgazione. Fa parte della redazione di *Media Inaf* ed è direttrice responsabile della rivista *Universi*.

laboratorio
8-12 anni
60 minuti
20 partecipanti

praticaMente

Gli incontri *praticaMente*, curati da Francesca Gianfranchi, sono workshop a numero chiuso – rivolti agli adulti, in particolare a insegnanti, educatori, operatori in campo sociale e culturale ma anche a studenti universitari, genitori e appassionati – che propongono idee e attività pratiche legate alla formazione di bambini e ragazzi.

sabato 30 agosto_ore 9.00_Sala studio ex Tribunale ◆

Antonella Capetti

45

Dare forma all'invisibile: crescere con gli albi illustrati

In un mondo dominato dalle immagini, l'albo illustrato diventa uno strumento chiave per sviluppare la *visual literacy*: la capacità di leggere e interpretare i testi visivi, fondamentale per bambini che osservano prima ancora di saper leggere. In questo incontro, rivolto in particolare a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria oltre che a educatori e genitori, scopriremo come usare gli albi in ambito formativo per educare alla gentilezza, all'ascolto e alla valorizzazione della diversità.

Antonella Capetti cura progetti editoriali e didattici ed insegna nella scuola del primo ciclo. La passione per la lettura e gli albi illustrati caratterizza da sempre il suo lavoro, che ama documentare e condividere con un approccio concreto.

È autrice di diversi saggi, tra cui *A scuola con gli albi. Insegnare con la bellezza delle parole e delle immagini* (Topipittori, 2018), *In classe con gli albi illustrati* (scritto con Sandra Minciotti, Sanoma, 2024) e *Se vivi sulla terra* (Il Castoro, 2025).

**incontro pratico
esperienziale
150 minuti
30 partecipanti**

domenica 31 agosto_ore 10.00_14.30_Sala studio ex Tribunale ◆

Mascia Premoli

46

Nel segno dell'altro: il visibile e l'invisibile

Un laboratorio creativo per adulti in cui il gesto si fa linguaggio e ogni limite diventa occasione per scoprire nuovi orizzonti. Un tempo per esplorare l'incontro tra espressione, inclusione e arte, uno spazio per mettersi nei panni degli altri, accogliere le differenze, trasformarle in forme espressive e realizzare un piccolo libro autoprodotto. Perché i segni più profondi non si vedono a prima vista, proprio come le fatiche degli altri: restano sotto la superficie, ma parlano forte a chi sa leggere tra le linee.

Mascia Premoli è un'artista visuale e una ricercatrice. Diplomata in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera ed educatrice socio-pedagogica, nel 2006 ha conseguito il Master in Progettazione e conduzione di laboratori didattici

secondo il metodo Bruno Munari. Ha inoltre approfondito l'approccio di Reggio Children frequentando il Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Progetta e conduce attività formative per il pubblico di ogni età.

**incontro pratico
esperienziale
120 minuti
15 partecipanti**

Tocca a voi! Il pubblico del festival in dialogo con gli psicologi

sabato 30 agosto_ore 10.15_domenica 31 agosto_ore 10.15_cinema Moderno 
A cura dell'Istituto Minotauro, con Loredana Cirillo e Filippo Rosa

47

Le emozioni invisibili degli adolescenti... e non solo!

L'adolescenza è l'età della tempesta emotiva, talvolta dei dolori ma anche dei desideri invisibili. Le emozioni nascoste sono parte integrante della crescita. Tra loro possono celarsi la paura del futuro e di amare, l'impossibilità di esprimere la rabbia e la tristezza, ma anche il timore di sentirsi felici. Provare a riconoscere questi stati emotivi è fondamentale per diventare davvero sé stessi. Attraverso il dialogo e il confronto con gli psicologi, genitori, insegnanti, educatori e adulti potranno intercettare le emozioni invisibili che orientano le scelte e le azioni dei ragazzi e che condizionano la nostra relazione con loro.

Il **Minotauro - Istituto di Analisi dei Codici Affettivi** è formato da psicologi e psicoterapeuti che da quarant'anni collaborano in attività di ricerca-formazione e consultazione-psicoterapia. **Loredana Cirillo**, psicologa e psicoterapeuta, è socia dell'Istituto Minotauro, dove è docente e membro del Comitato scientifico della Scuola di specializzazione. È docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Tra le sue pubblicazioni: *L'adolescente. Psicopatologia e psicoterapia evolutiva* (con M. Lancini, T. Scodreggio, T. Zanella, Cortina, 2020), *Figli di*

internet (con M. Lancini, Erickson, 2022), *Soffrire di adolescenza.*

Il dolore muto di una generazione (Cortina, in stampa, 2024).

Filippo Rosa è psicologo, psicoterapeuta in formazione e membro dell'équipe Dipendenze tecnologiche presso l'Istituto Minotauro. Si occupa di attività clinica e di ricerca sul disagio evolutivo ed è attivo in progetti di prevenzione, formazione e sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici di secondo grado. Collabora con il Consorzio SiR (Solidarietà in Rete) conducendo laboratori psico-educativi ed espressivo-artistici nell'istituzione carceraria.

Futuro Aperto

domenica 31 agosto_ore 17.00_Auditorium I.I.S. "Parentucelli-Arzelà" 
Centro Formazione Supereroi

48

Extreme Writing: scrivere di fantasmi, spettri e presenze invisibili

Extreme Writing è una spettacolare gara di improvvisazione letteraria in tre round, nella quale i concorrenti si sfidano su un ring a colpi di storie inventate sui due piedi. Al centro di questa sfida l'affascinante mondo dei fantasmi: le presenze crepuscolari che popolano la zona d'ombra che separa la vita di tutti i giorni dall'universo notturno delle nostre paure e che hanno alimentato la fantasia di grandissimi scrittori. A sfidarsi saranno tre squadre di studenti under 18, provenienti dall'I.I.S. "Parentucelli-Arzelà" e dal progetto Futuro Aperto, guidate dai rispettivi coach: l'editor **Edoardo Brugnattelli** e gli scrittori **Chiara Deiana** e **Leonardo Patrignani**. A votare, una giuria di esperti di scrittura e di incubi. Conduce **Greta Cappelletti**, autrice, attrice e comica. *Un evento realizzato nell'ambito di Futuro Aperto, il progetto selezionato da Con i Bambini attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Carispezia.*

Il **Centro Formazione Supereroi** è un'associazione non profit di professionisti della parola scritta che offre laboratori di scrittura gratuiti agli studenti delle scuole pubbliche di Milano. Al CFS è di casa il più pazzesco dei superpoteri, un formidabile strumento

di empowerment a disposizione di chiunque abbia voglia di raccontare la propria storia, accompagnato da guide esperte in quelle misteriose formule alchemiche capaci di trasformare le parole in oro.

La cultura d'impresa. L'invisibile che dà forma al futuro

"Invisibile" è ciò che il tempo tende a nascondere: in un'istituzione o un'impresa, sono archivi, opere e testimonianze che ne compongono la memoria storica e allo stesso tempo diventano motore di conoscenza, innovazione e apertura verso nuove forme di futuro. Attraverso il suo museo aziendale, Cassa Depositi e Prestiti valorizza questo patrimonio, rendendo visibile il legame tra impresa, arte e comunità. Una relazione che ha unito e coinvolto, nel tempo, manager, intellettuali e artisti nella costruzione di un'idea comune di innovazione e sviluppo. Quando l'arte entra negli spazi del lavoro può fornire nuove soluzioni alle sfide del tempo.

Simona Panseri, laureata in Filosofia con una specializzazione in Logica e filosofia del linguaggio, si occupa di comunicazione in ruoli di leadership da 25 anni. Dal 2008 è stata Direttrice Comunicazione e Public Affairs di Google per il Sud Europa, partecipando attivamente al dibattito pubblico legato all'impatto delle nuove tecnologie. Tra i temi di cui si è occupata: i cambiamenti che le

nuove tecnologie portano nel mondo dei media; giornalismo online; sicurezza online e privacy; formazione all'uso corretto e responsabile della rete, anche nell'ottica della tutela dei minori; l'impatto positivo di internet sull'economia; intelligenza artificiale; ESG e diversità e inclusione. Da maggio 2025 è Responsabile Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura di Cassa Depositi e Prestiti.

FurgoMytho piazza Luni

FurgoMytho, il furgone con la radio dentro, nasce dal desiderio di ricordare Giulio che amava la mitologia greca e la raccontava con leggerezza e ironia nei podcast registrati durante i laboratori di **Radio Rognà**, una web radio libera e indipendente attiva dal 2016. FurgoMytho è un progetto itinerante, che viaggia nelle scuole, tra le strade, nelle piazze e nei festival per offrire a tutti l'opportunità di appassionarsi alle storie, al raccontare e al raccontarsi attraverso il mezzo radiofonico.

Nei giorni del festival FurgoMytho sarà parcheggiato in piazza Luni e aprirà i suoi microfoni per raccogliere in diretta le testimonianze del pubblico e intervistare i relatori e le relatrici di questa edizione.

Spazio AUT AUT - Inclusione e creatività

I ragazzi della Luna Blu e di AGAPO Odv della Spezia, realtà comprese nella Fondazione AUT AUT ETS, saranno presenti attivamente in piazza Garibaldi durante i giorni del festival, proponendo il merchandising ufficiale della manifestazione, realizzato dal marchio Amelie, oltre a prodotti artigianali creati nell'ambito di percorsi formativi e di inclusione socio-lavorativa. Uno spazio dedicato a presentare le loro abilità e il loro talento gestito dalla Fondazione AUT AUT, costituita da AGAPO Odv e Fondazione Il Domani dell'Autismo ETS insieme a Fondazione Carispezia, con l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro giovani adulti con autismo e disabilità.

parallelaMente

parallelaMente è la XII edizione della rassegna off curata da Orianna Fregosi che si svolge dal 27 al 31 agosto a Sarzana e vede come protagonisti associazioni culturali e artisti locali a confronto con realtà provenienti da altri territori. Tutti gli eventi sono gratuiti. Il programma completo è disponibile sul sito www.festivaldellamente.it, sezione extraFestival.

Vedere oltre l'invisibile

Artisti visivi

31°31'N34°27'E di collettivo studenti Accademia di Belle Arti di Carrara (Ginevra Barghetti, Giulia Dati, Anita Galeotti, Filippo Lenzone, Marco Nicolini, Boutheina Oueslati, Francesca Pesci, Sofia Pieroni, Giulia Statile, Jone Tamagini) a cura dei docenti e artisti Giovanna Bianco e Gino D'Ugo; *Oltre il non ritorno, archeologia fantastica* di Elisabetta Cardella; *Guardiamo le stelle come le sirene* di Elisa Ceneri; *Mangiare dentro la mia vita* di Simona Costanzo; *Attraverso* di Associazione Factory (Cristina Balsotti, Paolo Fiorellini, Claudia Guastini, Stefano Lanzardo, Sandro del Pistoia, Giuliano Tomaino) a cura di Umberto Sauvaigne; *L'ora del lupo* di Alessio Gianardi e Alessandro Ratti; *È solo buio* di Nicolò Puppo; *ALI* di Gino D'Ugo; *Genere Umano* di Cristian Zinfolino.

Artisti performativi

Bolèro di Alex Bordigoni (Il ballerino del marmo); *Con i tuoi occhi* di Kraken Teatro (Sara Battolla, Chiara De Carolis, Cecilia Malatesta); *Poesia Take Away* di Mitilanti; *Cuori scoperti. Dialoghi, voci e letture per ri-fare l'amore* di Teatro Odra (Virginia Galli, Elisa Palagi) in collaborazione con Non una di Meno La Spezia; *Ciò che vedo-mi attraversa* di Erica Fortunato con Company.mov; *Chorea Vacui* di Teatringestazione (Anna Gesualdi e Giovanni Trono).

Workshop partecipati | Azioni In-visibili

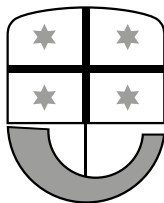
Pratiche di sguardi di Elena Ballestracci; *Folgorazioni, per vedere oltre noi stessi* di Chiara Ferretti e Marzia Gallo; *L'ora del lupo* di Alessio Gianardi e Alessandro Ratti.

Musica parallela

Con il grano e l'acciaio di Emiliano Bagnato e Jonathan Lazzini; *Observable Universe* di Raffaele Briganti.

parallelaMente kids a cura di Francesca Gianfranchi

Le visionarie. Macchine per guardare e vedere di Silvia Nicoli; *Alla ricerca dei coniglietti sperduti* di Silvia Venturi.



REGIONE LIGURIA

CON IL CONTRIBUTO DI

cdp





GRAZIE A



SOTTO GLI AUSPICI DEL

CON IL PATROCINIO DI

PARTNER CULTURALE



Biglietteria

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti;
eventi n. 16, 43 e 46: 120 minuti;
eventi n. 36, 37, 39, 40, 48:
90 minuti;
evento n. 38: 75 minuti;
evento n. 45: 150 minuti.

Prezzi

Tutti gli eventi: € 4,50;
lectio magistralis, evento n. 47,
48 e 49 extraFestival: ingresso
gratuito con biglietto;
eventi n. 5, 22, 32: € 12,00;
eventi n. 16, 45, 46: € 9,00.

Su ciascun biglietto, tranne quelli per la
lectio magistralis e gli eventi n. 47, 48 e 49
extraFestival, si applica una commissione
per il servizio prevista dal circuito di
vendita.

Acquisto

A partire dal 9 luglio:

- online sul sito
www.festivaldellamente.it
- online sul sito
www.vivaticket.com
- alla biglietteria del Teatro degli
Impavidi di Sarzana

Biglietteria online

Al momento dell'acquisto online
Vivaticket invia una e-mail di
conferma con il link per aprire il
biglietto da stampare a casa
oppure da salvare sul proprio
telefono.

Non si può accedere al festival
senza il biglietto (stampato o
salvato sul proprio telefono).

Biglietteria fisica

Teatro degli Impavidi - Sarzana

via Mazzini
biglietteriaafdm@associazionescarti.it
Tel. 0187 722359

Orari:

- 9 luglio: orario continuato
9.30-19.00
- dal 10 luglio al 24 agosto:
tutti i giorni, escluso la domenica
e il 15 agosto, ore 9.30-13.00;
giovedì anche ore 16.00-19.00
- dal 25 al 28 agosto:
ore 9.30-13.00 e 17.00-20.00
- durante il festival: orario
continuato 9.00-23.00

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sui social network e alla biglietteria. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

I biglietti degli eventi previsti al Teatro degli Impavidi sono numerati. Qualora gli eventi venissero spostati in un altro luogo, la numerazione dei posti decade.

Informazioni

I.A.T. Sarzana
Accoglienza turistica
piazza San Giorgio
tel. 0187 305551
iatsarzana@gmail.com

Dove mangiare e dormire
a Sarzana

Elenco alberghi e ristoranti disponibile su
www.festivaldellamente.it

Radio Taxi Sarzana
piazza Jurgens
(piazza della stazione)
Tel. 0187 627777

Radio Taxi La Spezia
Tel. 0187 523523

Informazioni sulla Liguria
www.lamialiguria.it

A tutela della comune incolumità, all'ingresso dei luoghi di svolgimento degli eventi saranno predisposti controlli a insindacabile giudizio del personale in servizio con la supervisione delle Forze dell'Ordine, anche con l'utilizzo di apparati metal detector.
Non è consentito introdurre all'interno dei luoghi degli eventi valigie, trolley,

zaini, lattine, bottiglie di vetro o di plastica (sono ammesse solo bottiglie da 0,5 l senza tappo), bottigliette spray, oggetti da punta o taglio e qualunque altro oggetto pericoloso per l'incolumità propria o degli altri visitatori o tale da arrecare danno alle infrastrutture della manifestazione.

Nel contesto degli eventi svolti in pubblico, gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per scopi di pubblicazione editoriale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XXII edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli Istituti Superiori della provincia della Spezia e di Massa Carrara, agli studenti universitari e a tutti coloro che danno il proprio contributo al festival come volontari.

In particolare grazie a:

Francesca Pautasso, Martina Ricciardi, Elena Malpeli e Caterina Vegnuti per la passione e la competenza con cui contribuiscono alla realizzazione del festival;

Tiziana Lo Porto e Alessandro Zaccuri per i consigli preziosi e illuminanti; Alberica Archinto, Manuela Caccia, Beatrice Carvisiglia, Lisa Ceccarelli, Paolo Cesari, Francesca Cinelli, Luisa Colicchio, Chiara Crosetti, Alice Debianchi, Claudia Fachinetti, Matteo Francini, Adolfo Frediani, Federica Gagliardi, Donatella Giancola, Massimiliano Gioni, Laura Grandi,

Alessandro Grazioli, Paola Malgrati, Rosa Menichino, Paola Novarese, Matteo Nucci, Daniela Pagani, Elisa Palermo, Cristina Palomba, Daniele Pasquini, Rebecca Pignatiello, Giulia Recchioni, Cristina Ricotti, Maura Romeo, Ester Ruberto, Alberto Saibene, Claudia Salvini, Giovanni Soldini, Alessia Soverini, Mauro Speraggi, Stefano Tettamanti, Beatrice Trussardi, Francesca Valiani, Victoria Zenaro.

«La vita è una parte del corpo che non si vede». Grazie a Giulio, che nell'invisibilità continua a esserci e a tenerci per mano.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Eventi

per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Organizzazione

Fondazione Eventi e
Iniziative Sociali S.r.l.
organizzazione@festivaldellamente.it

Gli Scarti ETS - Centro di Produzione
Teatrale d'Innovazione
festivaldellamente@
associazionescarti.com

SCARTI
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
D'INNOVAZIONE

Volontari

volontari@
festivaldellamente.it

Ufficio stampa

BSenin Comunicazione
Benedetta Senin
Tina Guiducci
press@
bsenincomunicazione.it

Comunicazione web e social media

web@festivaldellamente.it

Il Festival della Mente è
promosso da Fondazione
Carispezia e Comune di Sarzana.

Credits

grafica
Tub Design

simbolo del Festival della Mente
FG Confalonieri

stampa
Galli Thierry Stampa
PED - Progetto e Diffusione Stampa

web
Emotion Design

social media
Studio 29

video
Alberto Origone
Gianmaria Proserpio

foto
Francesco Capitani
Gerolamo Soldini

*biglietteria presso il Teatro degli
Impavidi*
Gli Scarti ETS - Centro di Produzione
Teatrale d'Innovazione

safety & security
pubbliche manifestazioni
a cura di Gesta Srl La Spezia

I luoghi del festival

- 1 piazza Matteotti
- 2 Teatro degli Impavidi
- 3 cinema Moderno
- 4 Fortezza Firmafede
- 5 fossato Fortezza Firmafede
- 6 Sala studio ex Tribunale
- 7 Auditorium I.I.S.
"Parentucelli-Arzelà"
- 8 piazza Luni

- B** biglietteria
- I** punto informazioni
- L** libreria del festival
- M** merchandising del festival



Informazioni e aggiornamenti su
www.festivaldellamente.it

Seguici sui nostri social!



#FdM25